



WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS

ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES

ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS

WAA - AMIA



Cibo ed identità

LA FATTORIA GLOBALE DEL FUTURO

Progetti per modelli di produzione di cibo, identitari, sostenibili e duraturi.

La professione dell'agronomo per la responsabilità sociale nello sviluppo sostenibile e nel rispetto della diversità dei territori delle comunità locali

**WAA FOR
EXPO 2015**



World Association
of Agronomists

WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS
ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES
ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS
WAA - AMIA



Indice

- 1. IL FOCUS**
- 2. LA FATTORIA GLOBALE**
- 3. LA FATTORIA GLOBALE E I NUOVI PARADIGMI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**
- 4. GLI ITINERARI TEMATICI**
- 5. IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ**

BOZZA - materiale non divulgabile

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI	WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS - AMIA
Via Po, 22 - 00198 Roma Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 www.conaf.it - presidente@conaf.it - servizioregreteria@conaf.it	C/ Santa Cruz de Marcenado, 11 - 1ª B 28015 MADRID - www.worldagronomistsassociation.org waforexpo2015@worldagronomistsassociation.org secretariotecnico@worldagronomistsassociation.org



1. II FOCUS

Il Progetto di Partecipazione ad Expo durante i sei mesi prevede una rete di iniziative (seminari e forum) nei padiglioni dei diversi Paesi Partecipanti, in particolare in quelli dei soci AMIA, nei Cluster, nelle aree EXPO (Biodiversità, la storia dell'agricoltura, ecc.) ed avrà il suo culmine durante il Congresso, nel quale, due giornate verranno interamente svolte in EXPO, la seconda e la giornata conclusiva.

Il progetto svilupperà attraverso attività divulgative, iconografiche e multimediali la professione dell'agronomo per la responsabilità sociale nella pianificazione e progettazione delle aziende nello sviluppo sostenibile e nella diversità dei territori delle comunità locali attraverso la discussione dei seguenti temi:

- **Biodiversità e miglioramento genetico**
- **Sostenibilità e Produttività**
- **Sviluppo ed identità locale**
- **Alimentazione e scarti alimentari**
- **Cultura progettuale e responsabilità sociale**
- **Cambiamenti climatici e territorio di produzione**

In sintesi il progetto vuole sviluppare i grandi temi di discussione sopra riportati nel contesto della "Fattoria Globale" per evidenziare le migliori pratiche ma soprattutto la comparazione nei diversi contesti territoriali i flussi di innovazione e del suo trasferimento, le modalità di produzione di cibo in relazione al proprio territorio per verificare nel contempo la crescita sostenibile delle comunità locali. Il ruolo dell'agronomo e della sua professione appare determinante nella costruzione di questa rete.

Si tratteranno temi sia dal punto di vista scientifico ma soprattutto dal punto di vista professionale, con particolare riferimento all'aspetto reale della produzione di cibo e dei modelli organizzativi aziendali.

Nel settore agroalimentare, infatti, la globalizzazione è iniziata da tempo, ma negli ultimi anni alcune pratiche, l'acquisto massiccio di terre da parte degli Stati in altri Stati, fanno prefigurare un modello aziendale globale. Un'azienda può avere terreni ed unità produttive in più luoghi per produrre la stessa materia prima o differenziare la

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI	WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS - AMIA
Via Po, 22 - 00198 Roma Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 www.conaf.it - presidente@conaf.it - servizioregreteria@conaf.it	C/ Santa Cruz de Marcenado, 11 - 1º B 28015 MADRID - www.worldagronomistsassociation.org waaforexpo2015@worldagronomistsassociation.org secretariotecnico@worldagronomistsassociation.org



produzione secondo la tipicità e caratteristiche dei luoghi? Questi interrogativi pongono serie domande per l'approvvigionamento e serie domande sull'omologazione delle pratiche.

Lo sviluppo del progetto è basato sulle attività professionali degli agronomi nel mondo ed è scaturito dalle seguenti riflessioni:

1.A Il Cibo

- Il cibo rappresenta oggi un simbolo della società moderna;
- È un indicatore dello stato di salute di un popolo;
- È un indicatore del grado di libertà e di accesso alla democrazia;
- La sua disponibilità è in alcuni paesi limitata se non scarsa;
- La sua disponibilità dipende in modo significativo e relazionale dalla produzione agricola;
- La sua qualità dipende dalla produzione agricola e dalla capacità di trasformazione.

1.B L'Identità

- L'identità dei cibi su scala mondiale è semplificata e globalizzata;
- L'industria alimentare e la distribuzione di massa hanno individuato per ogni continente un cibo tipo che viene somministrato come tipicità tradizionale ma senza legame con il territorio di origine;
- La produzione agricola per la produzione di cibo è stata semplificata sia dal punto di vista genetico che territoriale paesaggistico;
- Solo quindici specie vegetali vengono utilizzate per soddisfare il 75 % delle calorie che occorrono per la popolazione mondiale e solo 3 ne rappresenta il 75% (Riso – Mais –Grano).

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI	WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS - AMIA
Via Po, 22 - 00198 Roma Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 www.conaf.it - presidente@conaf.it - servizioregreteria@conaf.it	C/ Santa Cruz de Marcenado, 11 – 1º B 28015 MADRID – www.worldagronomistsassociation.org waaforexpo2015@worldagronomistsassociation.org secretariotecnico@worldagronomistsassociation.org



1.C Le relazioni tra Cibo ed Identità

- *Esiste una relazione qualità del cibo ed identità delle comunità;*
- *Esiste una relazione tra pratiche agricole ed identità dei paesaggi;*
- *Esiste una relazione tra produzione di cibo e sostenibilità;*
- *Esiste una relazione scarto alimentare e sostenibilità;*
- *Esiste una relazione tra progettazione dei sistemi ed identità;*
- *Esiste una relazione tra uso delle risorse, cibo ed identità.*

BOZZA- materiale non divulgabile

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI	WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS - AMIA
Via Po, 22 - 00198 Roma Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 www.conaf.it - presidente@conaf.it – servizioregreteria@conaf.it	C/ Santa Cruz de Marcenado, 11 – 1ª B 28015 MADRID – www.worldagronomistsassociation.org waforexpo2015@worldagronomistsassociation.org secretariotecnico@worldagronomistsassociation.org



2. LA FATTORIA GLOBALE

Descrivere e rappresentare le relazioni tra cibo ed identità significa rappresentare un fattoria globale. Di fatto oggi, per i punti trattati in precedenza, non possiamo pensare alla produzione di cibo se non immaginiamo che un solo contesto territoriale ne possono rappresentare le relazioni. La scala globale va quindi vista nel suo insieme, come "Fattoria Globale", dove i diversi fattori di produzione si confrontano nelle proprie dinamiche territoriali e dove le stesse si misurano con la sostenibilità delle diverse scelte.

Una Fattoria articolata che necessita di regole comuni confrontabili per soddisfare la "nutrizione del mondo" in modo certo duraturo e sostenibile.

BOZZA - materiale non divulgabile

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI	WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS - AMIA
Via Po, 22 - 00198 Roma Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 www.conaf.it - presidente@conaf.it - servizioregreteria@conaf.it	C/ Santa Cruz de Marcenado, 11 - 1ª B 28015 MADRID - www.worldagronomistsassociation.org waforexpo2015@worldagronomistsassociation.org secretariotecnico@worldagronomistsassociation.org



3. LA FATTORIA GLOBALE E I NUOVI PARADIGMI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

E' evidente che da molti anni il tema universale della sostenibilità delle produzioni agricole e zootecniche, la loro salubrità, la loro qualità, l'eccesso o la scarsità, la trasformazione dell'identità dei territori, l'interazione con gli elementi biotici e abiotici naturali e da ultimo i fenomeni meteorologici prossimi a potenziali cambiamenti climatici che potranno determinare ulteriori sfide nel futuro dell'uomo, sono temi in cui ogni professionista, nello svolgimento della propria attività professionale, direttamente o indirettamente viene profondamente coinvolto. Le scelte di consulenza, pianificazione e progettazione nelle fattorie di produzione agricola ed in quelle di trasformazione sono determinanti per porre in essere le strategie e le pratiche per raggiungere l'obiettivo della sostenibilità. La cultura della progettualità e la responsabilità sociale sono quindi determinanti nella scelta delle pratiche aziendali, nella determinazione del modello di sviluppo aziendale e conseguentemente nel modello di sviluppo universale.

Il secondo aspetto è quello dei flussi, delle dinamiche in entrata ed in uscita dalle fattorie. Molto spesso questo aspetto lo troviamo normale, nell'epoca della globalizzazione il flusso delle merci è una condizione di sviluppo, ma se lo poniamo in una ottica di sostenibilità ambientale e quindi di impatto ambientale, ci troviamo di fronte ad una situazione dove i sistemi presentano delle forti discrasie, cioè il sistema nel suo complesso non è in equilibrio, cioè i sistemi non si compensano. Si evidenziano forti produzioni di CO₂, altissimi consumi energetici, limitazione della fertilità, eccessi di produzione di rifiuti non degradabili e forti alterazioni degli ecosistemi sia naturali che agro-zootecnici. La riflessione scientifico-professionale che vogliamo rappresentare durante l'Esposizione è quella di considerare il Pianeta come una Grande Fattoria (Fattoria Globale) composta dalle diverse Fattorie Tipo di ogni Paese dove vengono esaminati gli impatti degli attuali modelli produttivi rispetto ai principali indicatori di sistema che consentono di monitorare lo stato ed il futuro della produzione di cibo.

Per ogni tema indicatore dovranno essere sviluppate le interazioni con i modelli o metodi applicati e la loro interazione con la conservazione o la salvaguardia delle risorse, del territorio o dell'adattabilità ai cambiamenti. Si svilupperà il tema dell'innovazione e dell'integrazione tra pianificazione, progettazione e ricerca con la produzione ed il consumo di cibo. Per ogni tema di riferimento verranno selezionati gli indicatori utili alla definizione della "Carta della Fattoria Globale Sostenibile" funzionali alla verifica dell'impatto dei nuovi modelli produttivi nel sistema globale.

Per contribuire al lavoro ed alla partecipazione dei professionisti e ricercatori professionali al dibattito del progetto si evidenziano le seguenti linee guida per ogni tema di discussione:

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI	WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS - AMIA
Via Po, 22 - 00198 Roma Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 www.conaf.it - presidente@conaf.it - servizioregreteria@conaf.it	C/ Santa Cruz de Marcenado, 11 - 1 ^a B 28015 MADRID - www.worldagronomistsassociation.org waforexpo2015@worldagronomistsassociation.org secretariotecnico@worldagronomistsassociation.org



3.a Biodiversità e miglioramento genetico

Il miglioramento genetico ha da sempre rappresentato il progresso scientifico e professionale del mondo agronomico. La cosiddetta rivoluzione verde, cioè la determinazione di varietà e di cultivar in grado aumentare la produttività delle colture agrarie e quindi la maggiore disponibilità di cibo ha consentito all'umanità, o quantomeno a gran parte di essa, di progredire e soprattutto di stabilizzare le società. Si è giunti, già alla fine degli anni ottanta ad eccessi di produzione che hanno determinato forti squilibri nelle economie e lanciato un campanello d'allarme sul modello produttivo. In particolare la domanda era: come modifico il modello produttivo delle aziende affinché si mantengano i livelli di redditività delle aziende? La risposta è stata quella della diversificazione delle produzioni aziendali, migliore utilizzo dei fattori della produzione. Nello sviluppo del miglioramento genetico ci si è però resi conto che la base genetica delle specie agrarie andava sempre di più diminuendo e che la mancata coltivazione di specie "non produttive" o "non efficienti" rappresentava un rischio per la conservazione del patrimonio genetico. Sono iniziati quindi, soprattutto in modo autonomo o indipendente, progetti di conservazione della biodiversità e di recupero di specie agrarie non più coltivate. A Nairobi, Kenya, il 22 maggio 1992, è stata sottoscritta la Convenzione sulla diversità biologica, ad oggi è stata ratificata da 193 Paesi. La Convenzione è stata aperta alla firma dei paesi durante il Summit mondiale dei capi di Stato di Rio de Janeiro nel giugno 1992 insieme alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici ed alla Convenzione contro la desertificazione, per questo denominate le tre Convenzioni di Rio. Alla decima Conferenza delle Parti della Convenzione, a Nagoya, Prefettura di Aichi, Giappone, è stato concordato il Piano Strategico per la Biodiversità 2011-2020 ed i relativi 20 obiettivi chiamati gli Aichi Target che vengono riportati in allegato sotto la lettera "A". La principale novità di questo piano, rispetto al vecchio piano strategico della Convenzione, è quella di rappresentare un punto di riferimento per tutto il sistema delle Nazioni Unite e non solo della Convenzione sulla Diversità Biologica. Nel Piano Strategico si evidenzia in particolare "intraprendere azioni efficaci e urgenti per fermare la perdita di biodiversità al fine di assicurare che entro il 2020 gli ecosistemi siano resilienti e continuino a fornire servizi essenziali, quindi mettendo al sicuro la varietà della vita nel pianeta e contribuendo al benessere umano e all'eradicazione della povertà. Per assicurare ciò, le pressioni sulla biodiversità saranno ridotte, gli ecosistemi restaurati, le risorse biologiche utilizzate in maniera sostenibile e i benefici derivanti dall'utilizzazione delle risorse genetiche saranno condivise in maniera equa e solidale; risorse finanziarie adeguate saranno fornite, le capacità saranno migliorate, le questioni relative alla biodiversità ed alla sua valorizzazione faranno parte dei principali temi correnti, politiche appropriate saranno attuate e la presa delle decisioni sarà basata su basi scientifiche e sull'approccio precauzionale."

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI	WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS - AMIA
Via Po, 22 - 00198 Roma Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 www.conaf.it - presidente@conaf.it - servizioregreteria@conaf.it	C/ Santa Cruz de Marcenado, 11 - 1º B 28015 MADRID - www.worldagronomistsassociation.org waaforexpo2015@worldagronomistsassociation.org secretariotecnico@worldagronomistsassociation.org



Non può quindi non essere assunta come base di discussione e di relativa condivisione la convenzione sulla diversità biologica ed il relativo piano strategico per la biodiversità 2011-2020 per valutare gli impatti e le relative determinazioni sulla “Fattoria Globale”. A tale scopo si stimolano gli agronomi ad evidenziare piani e progetti e quindi relative esemplificazioni su buone pratiche sulla conservazione della biodiversità e sul miglioramento genetico compatibile, sui modelli di gestione delle risorse genetiche agrarie, sulla gestione delle banche dati e su esempi significativi di sviluppo di piccole aree territoriali basate sulla conservazione e valorizzazione delle specie autoctone o rare.

Particolare attenzione si ha nella rappresentazione dei servizi ecosistemici come definiti dal **Millennium Ecosystem Assessment**.

La criticità rappresentata dalla semplificazione dei processi produttivi e del relativo utilizzo monospecifico sono, obiettivamente, dei forti limiti del modello produttivo delle commodities attualmente utilizzato. Così come la produzione e l'utilizzo delle risorse geneticamente modificate.

Particolare importanza è la rappresentazione delle esperienze degli agronomi nella definizione degli indicatori e dei relativi parametri per la conservazione e sviluppo della biodiversità, utili alla definizione della costruzione della Carta della Fattoria Globale Sostenibile.

3.b Sostenibilità e Produttività

È il tema centrale del momento in agronomia. Come produrre di più per i nuovi fabbisogni e come questa produzione deve limitare l'impatto nell'ambiente. Sembrerebbe un cane che si morde la coda. O almeno sino ad oggi il modello di sviluppo è stato quello dei maggiori input per avere maggiori produzioni. L'Unione europea ha lanciato per i prossimi sette anni un progetto denominato PEI “Produttività e sostenibilità in agricoltura” con l'obiettivo di sviluppare ricerca e innovazione al fine di raggiungere i risultati di un minor consumo di risorse e di una corretta produttività. Occorre però sfatare un paradigma che è quello del dimensionamento della produzione. Molto spesso vengono pianificate strategie che mirano ad obiettivi

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI	WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS - AMIA
Via Po, 22 - 00198 Roma Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 www.conaf.it - presidente@conaf.it - servizioregreteria@conaf.it	C/ Santa Cruz de Marcenado, 11 – 1º B 28015 MADRID – www.worldagronomistsassociation.org waforexpo2015@worldagronomistsassociation.org secretariotecnico@worldagronomistsassociation.org



produttivi sovradimensionati, finalizzati per lo più a determinare il consumo di risorse ed al relativo business, senza considerare i relativi ambienti di produzione.

L'approccio metodologico del futuro deve mirare all'equilibrio delle risorse e quindi ad una programmazione mirata dei consumi e quindi della produzione degli scarti. Occorre quindi introdurre in modo sistematico l'agricoltura di precisione, il monitoraggio ambientale, l'uso di tecnologie informatiche e soprattutto l'uso di software dedicati per la programmazione della produzione. La differenziazione delle produzioni per uso alimentare e non alimentare ha determinato un nuovo approccio che ha come obiettivo la riconversione complessiva in un'ottica bioeconomica di tutti i sistemi produttivi. L'uso della risorsa acqua, gli input chimici, l'alimentazione intensiva del bestiame, la perdita di fertilità, la lisciviazione o per contro l'uso corretto del suolo, dell'acqua, la disponibilità di tecnologie, la mitigazione del rischio naturale, ecco sono esempi di come rappresentare il tema nell'ambito della Fattoria Globale del Futuro.

La partecipazione delle fattorie ai processi di innovazione è fondamentale. In tale contesto l'agronomo dovrà contribuire attraverso le proprie esperienze, dei piani e progetti sviluppati nelle relative comunità territoriali.

3.c Sviluppo ed identità locale

Molto spesso quanto frequentiamo una località, una regione, se abbiamo lo sguardo attento ci rendiamo conto che le coltivazioni agricole sono determinati nella strutturazione del paesaggio. Anche nei più semplici, distese intere di pascoli denotano la presenza di bestiame da latte o da carne. Quando siete a tavola, poi, si evidenzia il piatto tipico o il cibo tipico e da questo ponendolo in connessione con quanto osservato ci si rende conto che l'identità della produzione agricola è anche identità locale. Approfondendo l'analisi si noteranno una serie di interconnessioni, molto spesso poco rappresentate iconograficamente, ma sempre legate a quel tipo di produzione.

Lo sviluppo è fortemente dipendente dalle identità locali anche agli effetti della dematerializzazione, anzi sarà lo strumento di grande valorizzazione.

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI	WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS - AMIA
Via Po, 22 - 00198 Roma Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 www.conaf.it - presidente@conaf.it - servizioregreteria@conaf.it	C/ Santa Cruz de Marcenado, 11 - 1º B 28015 MADRID - www.worldagronomistsassociation.org waaforexpo2015@worldagronomistsassociation.org secretariotecnico@worldagronomistsassociation.org



In questa logica, in coerenza con i temi di sostenibilità produttiva, la costruzione di una identità locale o meglio la sua valorizzazione passano attraverso una corretta pianificazione e progettazione dei luoghi di produzione, nella loro rappresentazione e soprattutto nella loro valorizzazione immateriale. Per rendere sostenibili i territori occorre agire in verticale favorendo la comunicazione e la trasmissione di valore che un territorio identitario può rivelare.

Le esperienze in questo tema sono numerose, forse poco declinate in termini di rappresentazione, ma il grande e fortissimo connubio del rapporto paesaggio-prodotto è fondamentale quale strumento di misurazione dello sviluppo sostenibile di un territorio.

Dovranno quindi essere rappresentate, da parte degli agronomi, le esperienze, i piani e progetti relativi ad esperienze di sviluppo di identità locali.

3.d Alimentazione e scarti alimentari

L'alimentazione è stata da sempre il tema centrale delle politiche degli Stati. La nascita della FAO è stata la risposta a questo tema. L'Europa come istituzione è nata con il Trattato di Roma fondamentalmente per dare una risposta alle popolazioni alla necessità di cibo costante e duraturo. Gli obiettivi in molti Paesi sono stati raggiunti, anzi si discute da tempo di come produrre in modo sostenibile. In molti Paesi l'alimentazione continua e duratura è ancora un obiettivo, la criticità delle produzioni agricole è ancora un elemento di instabilità i fenomeni di carenza o di disponibilità di cibo sono centrali.

Indubbiamente l'accesso al cibo è un elemento fondamentale per la costruzione di una società democratica e di una prospettiva di sviluppo. Occorre per questo capirne le ragioni e conseguentemente agire per dare una risposta concreta a queste comunità.

L'alimentazione si è poi diversificata, cioè il cibo è diventato un brand culturale dove l'offerta di cibo e la sua scelta ne determinano anche lo status sociale. Questo avviene in molti prodotti agroalimentari, la scelta del metodo con cui essi vengono prodotti, le loro caratteristiche qualitative, le loro caratteristiche di tipicità, le loro caratteristiche nutrizionali o nutraceutiche.

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI	WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS - AMIA
Via Po, 22 - 00198 Roma Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 www.conaf.it - presidente@conaf.it - servizioregreteria@conaf.it	C/ Santa Cruz de Marcenado, 11 – 1º B 28015 MADRID – www.worldagronomistsassociation.org waaforexpo2015@worldagronomistsassociation.org secretariotecnico@worldagronomistsassociation.org



Accanto alla disponibilità di cibo molto spesso si accompagna il fenomeno dello scarto alimentare, alla fine della giornata nei market vengono gettate centinaia di kilogrammi di prodotti freschi o trasformati, prima ancora nelle campagne o nei luoghi di trasformazione. È una forte contraddizione tipica dei paesi in cui l'alimentazione oggi è assicurata da cibo continuo e costante. Una risposta a questo fenomeno è data da alcune esperienze ma non viene posto come tema centrale. Effettivamente questo tema rientra a pieno nel tema delle scelte sulla razionalizzazione della disponibilità di cibo.

I concetti quindi di alimentazione, qualità e tipicità del cibo, di scarti e di democrazia del cibo sono temi che ogni giorno fanno parte dell'attività professionale degli agronomi. Come e quanto produrre; diversificare o adattare le produzioni al luogo di produzione ed al consumo; migliorare la capacità di programmazione; favorire il completamento del ciclo biologico di un prodotto; produrre energia o utilizzare meno risorse; economia aziendale ed efficientamento della produzione. Tutti elementi per analizzare, valutare e proporre nuovi modelli aziendali e di filiera, indicatori di sistema che consentano di dare risposte concrete tecniche alle disuguaglianze ed alle contraddizioni.

3.e Cambiamenti climatici e territorio di produzione

La tematica dei cambiamenti climatici ha da alcuni anni pervaso la discussione nelle strategie da porre in essere per i prossimi sia in relazione alla produzione sia in relazione ai luoghi della produzione.

È evidente che il contributo del settore agricolo ai cambiamenti climatici è fondamentalmente positivo con la diversa combinazione dei fattori di produzione, la metodologia di produzione, l'uso ed il consumo di risorse. Fondamentale lo è nell'adattamento, o meglio nella resilienza ai fenomeni meteorologici nel breve e climatici nel lungo periodo.

Se risaliamo nella storia, annotiamo che nel periodo dei romani, veniva coltivata la vite nei pressi Londra, che testimonia di un clima diverso da quello attuale. Analizzando i vari contesti produttivi verifichiamo la grande adattabilità di alcune specie agrarie alle diverse fasce climatiche: la vite fino a 1000 m sul livello del mare o a latitudini estreme, così l'olivo od il pomodoro o il mais. Dagli ambienti umidi agli ambienti aridi, dai fenomeni

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI	WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS - AMIA
Via Po, 22 - 00198 Roma Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 www.conaf.it - presidente@conaf.it - servizioregreteria@conaf.it	C/ Santa Cruz de Marcenado, 11 - 1º B 28015 MADRID - www.worldagronomistsassociation.org waaforexpo2015@worldagronomistsassociation.org secretariotecnico@worldagronomistsassociation.org



desertificazione a quelli di eccessiva piovosità, dalle condizioni di eccessivo freddo a quelle di eccessiva calura, dalla modifica dell'entomofauna allo sviluppo di fitopatie fungine differenziate. Solo alcuni appunti per stimolare la discussione sul portato dei cambiamenti climatici. Ricerca, innovazione e consulenza sulla conoscenza sono gli elementi di lavoro.

È certo quindi che la grande variabilità genetica delle specie agrarie è fondamentale per la gestione della resilienza e quindi dei nuovi adattamenti.

Per i territori di produzione si apre una lunga fase di nuova progettazione dei sistemi agricoli, del loro inserimento e della loro efficacia per mitigare l'effetto del cambiamento.

Indubbiamente l'analisi e l'utilizzo di sistemi informativi territoriali sono fondamentali per affrontare le nuove sfide. Le esperienze degli agronomi sono fondamentali per progettare i nuovi sistemi, adattarli e dare una risposta ai potenziali cambiamenti. Promuovere la discussione ed il dibattito alle diverse latitudini, formare reti di conoscenza professionale, spazi di relazione è fondamentale per dare le giuste risposte.

3.f Cultura progettuale e responsabilità sociale

È il tema di discussione orizzontale. Senza cultura progettuale e la responsabilità sociale delle scelte non si può promuovere uno sviluppo sostenibile. I principi fondamentali dell'approccio professionale sono universali, definire quindi i principi su cui basare gli elementi di contenuto dei progetti, le buone pratiche professionali, la definizione di standard professionali sono risposte concrete al miglioramento del sistema. Accanto alla tecnica ed alla metodologia si pone il tema della deontologia professionale e conseguentemente della responsabilità sociale. La responsabilità sociale degli agronomi è particolarmente rilevante, le scelte, anche solo dei singoli, possono avere fortissime ripercussioni sull'ambiente e sulla società. Esempi importanti nei quali dall'attività dell'agronomo si è stimolato il progresso di una comunità e di una nazione. Non vi è dubbio che molti dei progressi nel mondo si devono ad opere di agronomi. Oggi è molto più complesso: le scelte devono essere condivise ed il principio di responsabilità sociale è l'elemento chiave per misurare queste scelte. La riflessione e la discussione su questi temi è necessaria per condividere una linea di comportamento globale.

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI	WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS - AMIA
Via Po, 22 - 00198 Roma Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 www.conaf.it - presidente@conaf.it - serviziogreteria@conaf.it	C/ Santa Cruz de Marcenado, 11 - 1º B 28015 MADRID - www.worldagronomistsassociation.org waaforexpo2015@worldagronomistsassociation.org secretariotecnico@worldagronomistsassociation.org



4. GLI ITINERARI TEMATICI

La costruzione della Fattoria Globale svilupperà i temi della proposta in coerenza con gli itinerari previsti dall'organizzazione Expo2015 in un sistema interconnesso ed organico. In pratica si svilupperà un itinerario personalizzato definito "La Fattoria Globale" e la partecipazione ai diversi itinerari con attività divulgative.

In particolare, per la partecipazione agli itinerari stabiliti si prevede:

4.1 "Storia dell'Uomo, storie di cibo": verrà sviluppato un percorso divulgativo della storia professionale dell'agronomo ed il suo contributo alla progettazione dei sistemi per la produzione di cibo (da Columella ai nostri giorni).

4.2 "Abbondanza e privazione: il paradosso del contemporaneo": in questo itinerario si svilupperemo il tema dell'Alimentazione e degli scarti alimentari, promuovendo la discussione sui modelli attuali e su quali basi si possono sviluppare pianificazione e progettazione in modo sostenibile.

4.3 "Il futuro del cibo": in questo itinerario si svilupperemo il tema della cultura progettuale e della responsabilità sociale come elemento fondamentale per tracciare un nuovo modello di produrre, trasformare, consumare e riutilizzare cibo.

4.4 "Cibo sostenibile = mondo equo": in questo itinerario si svilupperemo i temi della Sostenibilità e della Produttività, attraverso una analisi dei fabbisogni, della fertilità dei suoli, del dimensionamento della produzione, in sostanza di smart farm, fattorie intelligenti.

4.5 "I cluster": nei diversi cluster porteremo le diverse esperienze professionali, le modalità di trasferimento della conoscenza, gli standard adottati, le emergenze e le prospettive professionali.

4.6 L'itinerario personalizzato, "Fattoria globale" ha lo scopo di mettere in relazione i diversi Paesi costruendo delle "Fattorie Globali Tipo" per verificare le condizioni e lo stato della produzione rispetto alle tematiche Biodiversità e miglioramento genetico, Sostenibilità e Produttività, Sviluppo ed identità locale, Alimentazione e scarti alimentari, Cultura progettuale e responsabilità sociale, Cambiamenti climatici e territorio di produzione.

Con questo progetto vogliamo far evidenziare i seguenti elementi determinanti al fine di salvaguardare la terra come "bene pubblico":

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI	WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS - AMIA
Via Po, 22 - 00198 Roma Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 www.conaf.it - presidente@conaf.it - servizioregreteria@conaf.it	C/ Santa Cruz de Marcenado, 11 - 1º B 28015 MADRID - www.worldagronomistsassociation.org waaforexpo2015@worldagronomistsassociation.org secretariotecnico@worldagronomistsassociation.org



WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS
ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES
ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS
WAA - AMIA



- *verifica delle reti di relazioni dei flussi in entrate ed in uscita;*
- *mantenimento del giusto rapporto con il territorio, le cui produzioni siano identitarie attraverso il proprio Paesaggio;*
- *costruzione dei modelli di sviluppo sostenibile dove la relazione tra input e consumo di risorse sia compatibile;*
- *funzionalità delle proposte alle comunità locali.*

L'obiettivo è quello di formulare una Carta dei principi della governance (pianificazione, progettazione e monitoraggio) della "Fattoria Globale" utile per il confronto professionale e scientifico, ma soprattutto utile alle comunità locali ed ai cittadini consumatori del mondo.

BOZZA - materiale non divulgabile

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI	WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS - AMIA
Via Po, 22 - 00198 Roma Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 www.conaf.it - presidente@conaf.it - servizioregreteria@conaf.it	C/ Santa Cruz de Marcenado, 11 - 1ª B 28015 MADRID - www.worldagronomistsassociation.org waforexpo2015@worldagronomistsassociation.org secretariotecnico@worldagronomistsassociation.org



5. IL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Le attività si svilupperanno attraverso diverse fasi:

- costruzione delle diverse Fattorie Globali Tipo
- forum di discussione su portale dedicato di AMIA-EXPO (www.worldagronomistsassociation.org)
- 30 Seminari e Convegni

Lo sviluppo delle attività verrà gestito da gruppi di lavoro tematici (Ordini e Federazioni nazionali ed altre associazioni della WAA). Il dettaglio delle attività verrà definito entro il 30 Novembre 2014.

Roma, 04.07.2014

Il Segretario Tecnico della WAA

Andrea Sisti, agronomist

BOZZA - materiale non divulgabile

CONSIGLIO DELL'ORDINE NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI	WORLD ASSOCIATION OF AGRONOMISTS ASSOCIATION MONDIALE DES INGÉNIEURS AGRONOMES ASOCIACIÓN MUNDIAL DE INGENIEROS AGRÓNOMOS - AMIA
Via Po, 22 - 00198 Roma Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 www.conaf.it - presidente@conaf.it - servizioregreteria@conaf.it	C/ Santa Cruz de Marcenado, 11 - 1ª B 28015 MADRID - www.worldagronomistsassociation.org waforexpo2015@worldagronomistsassociation.org secretariotecnico@worldagronomistsassociation.org